decreto rettorale

15/04/2019

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 24 mesi presso il dipartimento di Culture del progetto - Università Iuav di Venezia
Titolo: "Il valore patrimoniale naturalistico e culturale delle aree umide nel territorio veneto"
SSD: ICAR/21
responsabile scientifico: prof.ssa Maria Chiara Tosi
Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore
vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
richiamato il codice etico dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;
visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Iuav 2019/2021 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019;
richiamato il codice di comportamento dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;
richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27 e, in particolare l'articolo 2 comma 1 che prevede che l'importo annuo lordo degli assegni di ricerca è determinato, per ciascun esercizio finanziario, dal consiglio di amministrazione su proposta del senato accademico, nel rispetto dell'importo minimo stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in rapporto ai requisiti di accesso, alla complessità del progetto di ricerca, alla professionalità richiesta e alle attività da svolgere

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 17 gennaio 2017 e del 25 gennaio 2017, che hanno approvato gli importi annuali degli assegni di ricerca prevedendo fasce più alte fino al 30% dell'importo minimo ministeriale, in relazione alla tipologia dei fondi e ai requisiti richiesti al candidato:
richiamate le delibere del senato accademico e il consiglio di amministrazione di ateneo, rispettivamente del 19 e 21 settembre 2018 relative al parere favorevole in merito alla partecipazione di Iuav al progetto di ricerca CREW *Coordinated Wetland management in Italy-Croatia cross border region*, ammesso a finanziamento nell'ambito del programma di ricerca transfrontaliero INTERREG V A (2014-2020) ITALIA – CROAZIA, CUP: F76C18000600007;
richiamata la delibera del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2018, relativa all'approvazione delle variazioni al budget autorizzatorio 2018 connesse al progetto CREW sopra citato;
vista la richiesta del prof.ssa Maria Chiara Tosi, pervenuta via e-mail il 11 aprile 2019, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 24 mesi, dal titolo "Il valore patrimoniale naturalistico e culturale delle aree umide nel territorio veneto" (responsabile scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi) a valere sui fondi del progetto di ricerca soprarichiamato;
considerato che la prof.ssa Tosi richiede come requisito soggettivo di accesso il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero e che pertanto l'assegno di ricerca si situa nella tipologia "progetti di ricerca su bandi competitivi, convenzioni e contributi di ricerca (finanziamenti esterni)" e nella fascia che prevede un importo massimo annuale lordo percipiente pari a € 21.304, così come da delibere degli organi di governo sopra richiamate;
visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dalla responsabile scientifica, prof.ssa Maria Chiara Tosi;
accertata la copertura finanziaria dell'assegno sui fondi del progetto di ricerca soprarichiamato per un importo complessivo al lordo degli oneri a carico di Iuav pari a € 52.600,00;
decreta
articolo 1 (Tipologia concorsuale)
1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia.
ASSEGNO DI RICERCA
Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/21
Dipartimento: Culture del progetto
Titolo della ricerca: "Il valore patrimoniale naturalistico e culturale delle aree umide nel territorio veneto"
Responsabile della ricerca: prof.ssa Maria Chiara Tosi
Durata dell'assegno: 24 mesi
Importo dell'assegno: € 21.304 annui lordo percipiente, come da delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 17 gennaio 2017 e del 25 gennaio 2017, citate nelle premesse del presente decreto.
Descrizione della ricerca
Le aree umide transfrontaliere italiane e croate sono ambienti vulnerabili fortemente interconnessi con un forte potenziale di biodiversità e la loro protezione intreccia aspetti ambientali e scientifici con problemi di governance. A partire da queste fragilità il progetto CREW si propone di affrontare la questione dell'attuazione di uno strumento di governance multilivello orientato a conseguire effetti globali sugli ecosistemi delle zone umide costiere e sui relativi aspetti socioeconomici, superando le frammentazioni che spesso mettono a repentaglio la sostenibilità, lo sviluppo e la conservazione di queste aree fragili. Il progetto mira a garantire un maggiore coordinamento tra i diversi livelli di

pianificazione territoriale e le autorità responsabili della gestione delle zone umide, limitando nel contempo i conflitti tra problemi di conservazione e attività economiche.

Obiettivi della ricerca

Obiettivi generali della ricerca CREW sono:

- istituire un Osservatorio transfrontaliero per monitorare le migliori pratiche di gestione delle zone umide costiere croate e italiane;
- proteggere la biodiversità nelle zone umide costiere italiane e croate mettendo a punto una metodologia coordinata per la gestione delle zone umide (Contratto di wetland);
- condividere una strategia transfrontaliera e rafforzare le sinergie tra le zone umide italiane e quelle croate;
- migliorare la consapevolezza dei responsabili politici, manager, professionisti e del pubblico in generale sul valore degli ecosistemi delle zone umide e rafforzare il loro impegno nella governance territoriale.

Obiettivi specifici dell'assegno di ricerca sono di declinare questi diversi focus nello specifico contesto Veneto e in particolare dell'area di interfaccia tra laguna e terraferma.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca si propone di riconoscere il valore patrimoniale naturalistico e culturale delle aree umide e favorire processi di salvaguardia e protezione del territorio, di coordinamento delle progettualità e la messa a sistema delle potenzialità economiche, sociali, e ambientali degli ecosistemi fragili. In secondo luogo si propone di lavorare su una nuova definizione di patrimonio territoriale per intraprendere azioni politiche coordinate a livello internazionale e forti delle esperienze, procedure o azioni significative attuate nei diversi contesti. Infine, si propone di mettere a punto strategie di ripensamento e costruzione di scenari. Un doppio percorso descrittivo e progettuale che mette al centro le aree umide come dispositivo ecosistemico tanto fragile quanto vitale.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Maria Chiara Tosi, e prevalentemente nella sede di Cotonificio S. Marta.

Modalità e fasi delle verifiche

Trattandosi di ricerca sia teorica sia applicata si prevedono forme di verifica finale e di percorso.

La ricerca sul campo prevede modalità di verifica continue con il responsabile della ricerca, mentre si prevede la presentazione di working paper intermedi (trimestrali) ad un comitato di valutazione esterno all'ateneo, composto da esperti nel settore.

Esiti attesi

I principali esiti attesi riguardano:

- la costruzione di un atlante descrittivo degli elementi di heritage materiale e immateriale, quindi legato a manufatti antropici e azioni di progettazione territoriale così come alla dimensione culturale, tradizionale e simbolica delle aree umide nel contesto Veneto e in particolare dell'area di interfaccia tra terraferma e laguna, anche in chiave diacronica;
- descrizione delle progettualità relative alla gestione, protezione, manutenzione delle aree umide nell'area selezionata valutando il ruolo della componente culturale, tradizionale e simbolica nei progetti di protezione e promozione delle aree amide;
- la costruzione di un catalogo di buone pratiche internazionali di governance e di progetto di aree umide;
- la messa a punto di strategie di osservazione, ripensamento e costruzione di scenari per le aree umide.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito della ricerca sull'heritage a scala urbana e territoriale, e riconoscere il suo ruolo all'interno di processi di rigenerazione e promozione territoriale. Dovrà altresì avere familiarità con gli strumenti della narrazione e comunicazione inerenti la promozione dell'heritage per la costruzione di piani e progetti e documentare esperienza

di mappatura del territorio per l'individuazione di aree di interesse naturalistico e la loro rilevanza per le comunità locali e l'utilizzo di piattaforme GIS.
Il candidato dovrà dimostrare di avere esperienza diretta di processi partecipativi per l'individuazione delle risorse territoriali, urbane e culturali di rilievo per le comunità locali. Essere in grado di attivare progetti per il recupero e rivalutazione di tali risorse.
Infine, l'assegnista dovrà dimostrare di possedere competenze accademico/professionali per la progettazione e la gestione di percorsi partecipativi multi-stakeholders su questioni urbane ambientali e sociali a varia scala.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale, Specialistica o V.O. in Architettura.
Dottorato di ricerca in ambito Urbanistica.
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nazionali e europei sui temi sopra indicati, avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e possibilmente esperienza pluriennale di lavoro e di ricerca all'estero da documentare attraverso la presentazione di un portfolio.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** o titolo equivalente conseguito all'estero e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**
La domanda può essere:
- consegnata direttamente al Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità.

Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.
In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.
2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:
- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).
3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.
articolo 4 (Allegati alla domanda)
1. Alla domanda dovranno essere allegati:
a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm). Il candidato può allegare al curriculum il proprio portfolio nel limite massimo di 20 pagine in formato A4. Possono essere accettati anche formati digitali, purché pdf.
b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.
2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:
- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.
3. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.
2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.
3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.
2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.
I punteggi saranno così distribuiti:
- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 50 punti e al colloquio un punteggio massimo di 50 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 50)
indicatori di valutazione
a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 15 su 50 punti;
b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 50 punti;
c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 50 punti.

Valutazione dei colloquio (massimo punti 50)
indicatori di valutazione
a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 50 punti;
b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 15 su 50 punti;
c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 15 su 50 punti.
I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.
4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei

candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".
5. Il colloquio si svolgerà **il giorno 15 maggio 2019 alle ore 09.30** presso l'Università Iuav di Venezia – Ex Convento delle Terese, studiolo della prof.ssa Maria Chiara Tosi – Dorsoduro 2206 Venezia – senza la necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.
6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.
7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.
8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale.
articolo 7 (Incompatibilità)
1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.
Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.
2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.
3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi o abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.
5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.
articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)
1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra

struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.
3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo lordo percipiente pari a € 21.304 e della durata di 24 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.
2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Alberto Ferlenga